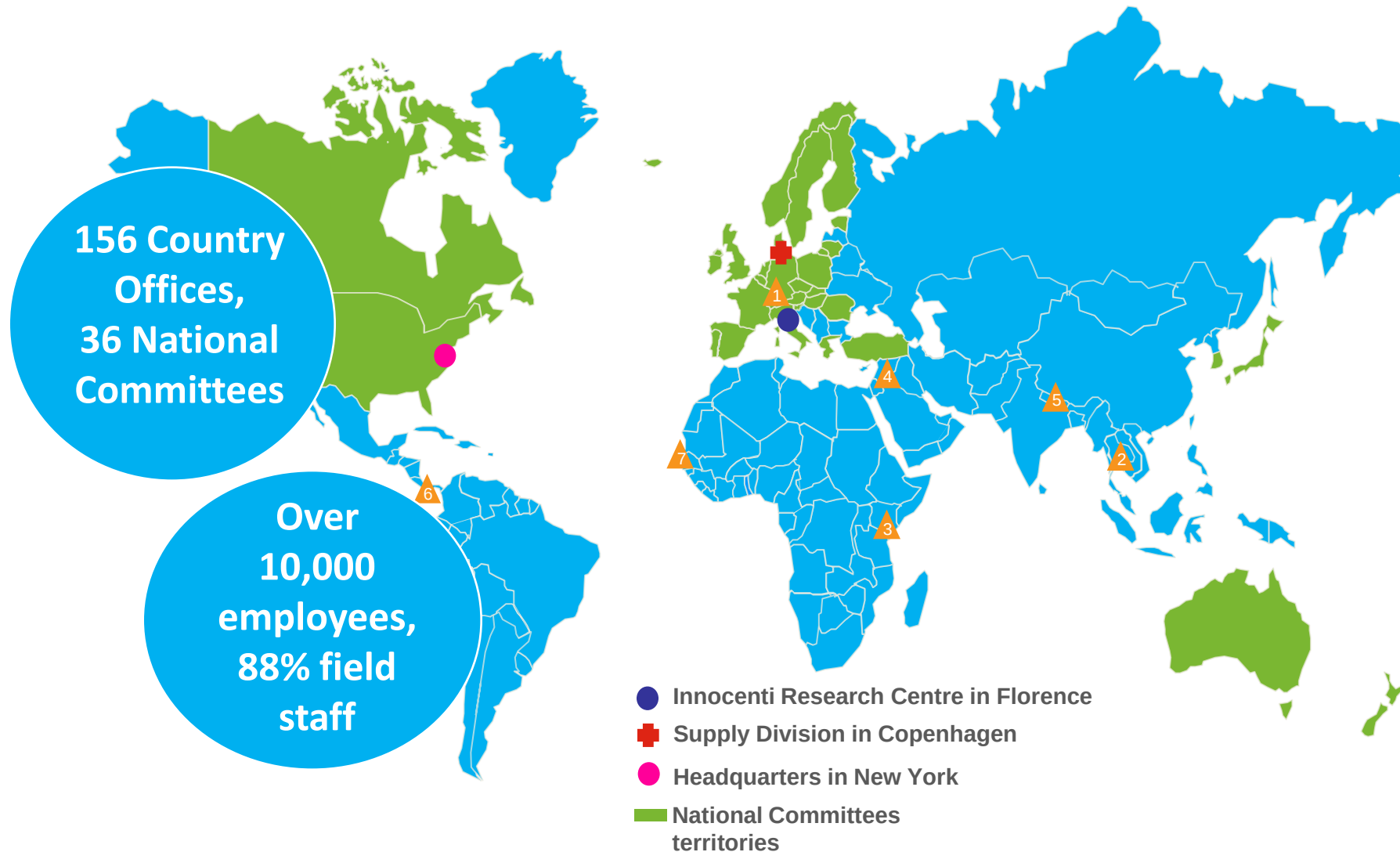


Etica e Accoglienza



Como, 23 novembre 2017

UNICEF nel mondo







**The Immediate Response
WASH & Dignity Kit**
This kit is recommended for the first phase of an emergency response. The kit is packed in Supply Division and contains the Water, Sanitation & Hygiene and Hygiene needs of five families, with enough consumables to last one month. The 'dignity' aspect of the kit is for women and adolescent girls.

Family Hygiene & Dignity Kit
Standard Version is recommended for the second phase of an emergency response and only in cases where the response is for a longer period.

Rainfresh
Model GP4U15
Gravity Drinking
Water System







*Un bambino è un
bambino.*

*Non importa dove nasce o
cresce, se il suo paese è in
guerra o in pace.*

*Un bambino ha bisogno di
cure, protezione, cibo,
scuola, ma ha bisogno
anche di una giusta
opportunità per il suo
futuro.*

*E per quanto schiavo,
rifugiato o sfruttato,
nessuno può impedirgli di
sognare.*

La nostra missione i loro diritti

Ogni bambino
sopravvive e cresce sano

Ogni bambino
va a scuola

Ogni bambino
è protetto da violenza e sfruttamento

Ogni bambino
vive in un ambiente sicuro e pulito

Ogni bambino
ha diritto alla giusta opportunità





Le strategie

100 milioni di sostenitori

Utilizzare il potere del mondo delle
imprese

Influenzare i **governi**

Rafforzare il **brand** UNICEF

Risposta mediatica rapida

Utilizzare i **risultati** per orientare il
cambiamento

Costruire **alleanze** e movimenti





VIOLENZA



120 milioni di ragazze sotto i 20 anni sono vittime, o lo sono state, di violenza sessuale; **6 bambini su 10** sono soggetti a maltrattamenti e punizioni fisiche.

L'UNICEF offre sostegno a genitori, tutori e famiglie; aiuto psicosociale a bambini e adolescenti; promuove leggi e politiche a protezione dell'infanzia, raccolte di dati e ricerche.

CONFLITTI E GUERRE



250 milioni di bambini vivono in zone e regioni coinvolte da conflitti armati. Nel mondo circa 250.000 bambini e bambine sono costretti a imbracciare un'arma.

Da Siria e Iraq al Sud Sudan e alla Repubblica Centrafricana, guerre e conflitti mettono in pericolo milioni di bambini: traumi fisici e psicologici, malattie e malnutrizione, violenza e sfruttamento. **L'UNICEF** garantisce ai bambini alimenti salvavita, acqua potabile, medicine, protezione nelle zone di guerra e sostegno psicologico e speciali programmi di reinserimento e recupero dai traumi per gli ex-bambini soldato.

MALATTIE

16.000 bambini perdono la vita ogni giorno prima dei 5 anni di età per malattie curabili o prevenibili con le vaccinazioni. L'UNICEF fornisce vaccini a oltre un terzo dei bambini del mondo. In caso di emergenza, o conflitto o catastrofe naturale, l'UNICEF interviene con campagne di vaccinazione infantile di massa per evitare il diffondersi delle epidemie.





MALNUTRIZIONE

200 milioni di bambini nel mondo soffrono di malnutrizione. Ogni anno quasi la metà dei bambini sotto i cinque anni muore per cause a essa correlate.

L'**UNICEF** fornisce l'80% degli alimenti terapeutici pediatrici del mondo per curare e salvare i bambini colpiti da malnutrizione grave acuta.

DISASTRI NATURALI



175 milioni di bambini rischiano ogni anno di essere colpiti da disastri naturali. Durante un'alluvione, un terremoto o un tifone i bambini sono i più vulnerabili ed esposti anche a malattie, malnutrizione, violenza e sfruttamento.

L'UNICEF nelle emergenze fornisce informazioni sulla prevenzione delle infezioni e garantisce acqua potabile e servizi igienici, alimenti terapeutici, spazi a misura di bambino per l'istruzione e il sostegno psicosociale.

MATRIMONI INFANTILI



700 milioni di donne si sono sposate prima dei 18 anni.

Le bambine costrette a sposarsi sono private dei loro diritti fondamentali, ed esposte a rischi sanitari come le gravidanze precoci, talvolta fatali per i loro giovani corpi.

L'UNICEF lavora per prevenire i matrimoni infantili attraverso programmi di istruzione, anche informale, soprattutto per le bambine e di sensibilizzazione delle comunità.

LAVORO



150 milioni di bambini tra i 5 e 14 anni sono coinvolti, nei paesi in via di sviluppo, in forme di lavoro minorile dannose per la loro salute e il loro sviluppo. Lavori che li condannano a una vita senza giochi né istruzione.

L'UNICEF combatte le peggiori forme di sfruttamento del lavoro minorile anche attraverso programmi di istruzione informale e sussidi in denaro alle famiglie più povere.

nazionalismo

*La pretesa che la mia nazione
sia superiore a tutte le altre*

localismo

*L'illusione di risolvere i
problemi chiudendosi nella
propria comunità*

individualismo

*Il ripudio puro e semplice di
qualsiasi legame affettivo e
sociale*

populismo

*Il mito di affidare tutto al
capo abolendo partiti,
parlamenti e sindacati*

neofascismo

*Il culto della forza e
dell'imposizione*

neoliberismo

*Il dogma del mercato e della
crescita materiale come
soluzione di ogni problema*

300.000 in 80 paesi



Perché partire

- **Più fattori** influenzano la scelta di partire:
 - Considerazioni legate alla situazione politica e di sicurezza nel paese
 - Preoccupazioni di natura economica
- In assenza di cause improvvise, la decisione di partire può prendere **diversi mesi o anni**, e si inserisce spesso su una forte cultura delle migrazioni
- In un contesto di insicurezza, la scelta di partire è spesso correlata a:
 - Un episodio di violenza nel nucleo familiare (Africa Occidentale)
 - Ad una minaccia individuale all'integrità fisica (Africa Orientale e Medio Oriente)

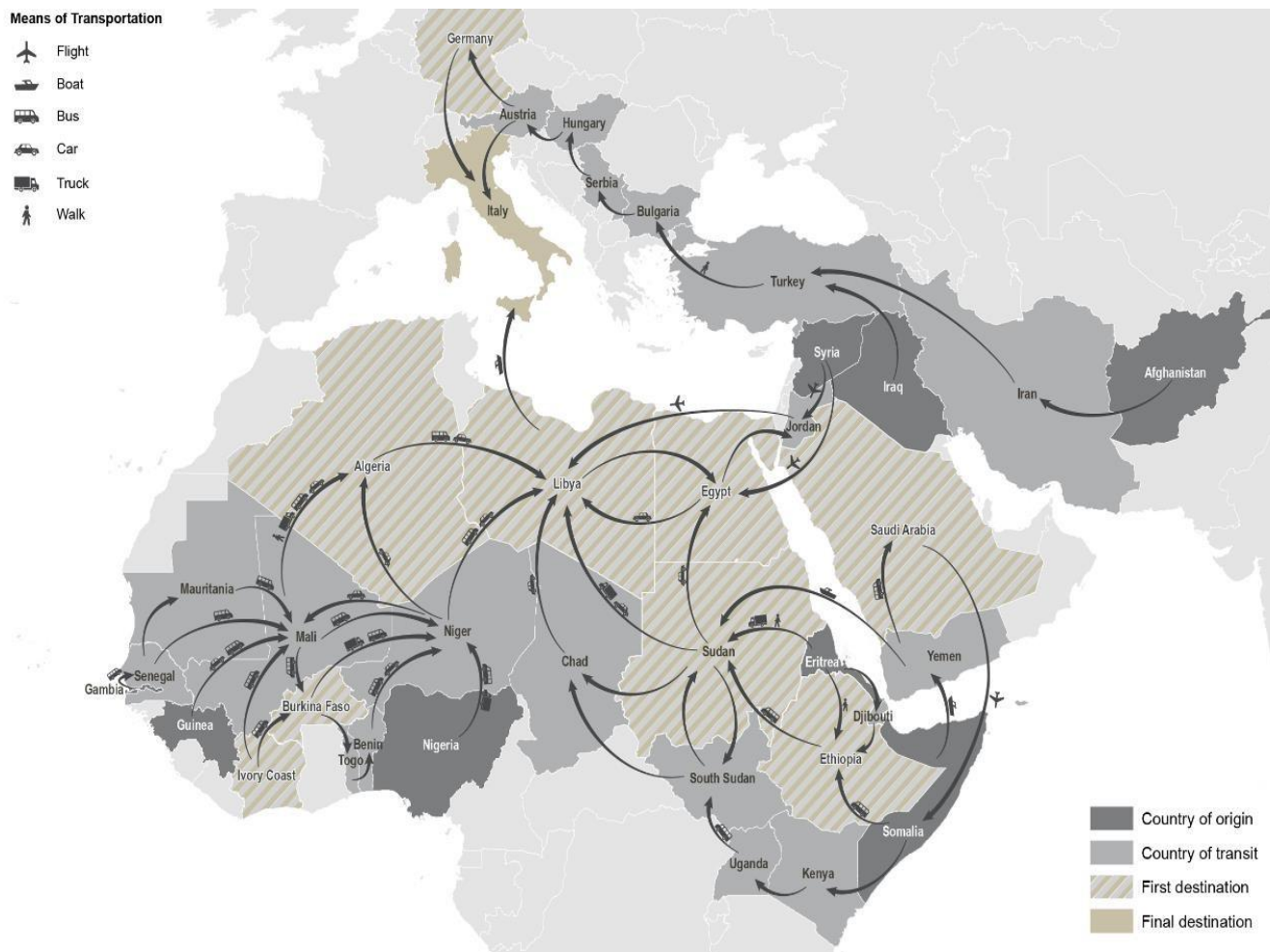
Il viaggio

- In media, i minori viaggiano **per un anno e due mesi**
- La maggioranza dei minori che viaggia attraverso la rotta del Mediterraneo centrale **ha lavorato durante il viaggio**
- Poco più di un minore su due aveva considerato i rischi del viaggio prima di partire

«Sapevo da prima di partire che mi sarei dovuto fermare in ogni paese per il tempo necessario per guadagnare i soldi per pagare la tratta successiva. Sono passato dal Senegal, Mauritania, Algeria e poi Libia, prima di raggiungere l'Italia via mare»

Gambiano, 18 anni

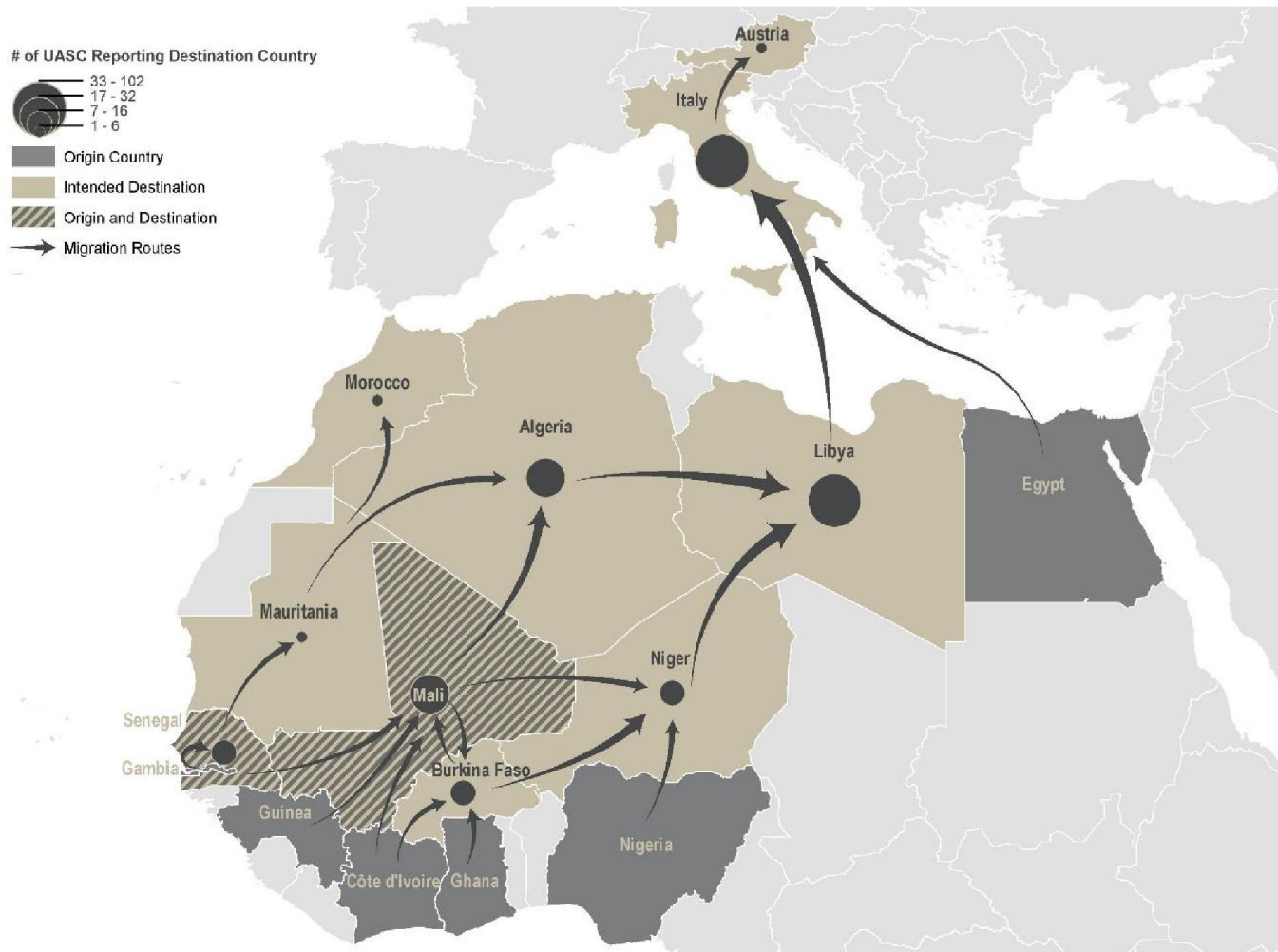
Destinazioni desiderate



Principali rotte migratorie:

- **Rotta Africana** (che si suddivide a sua volta in rotta orientale e rotta occidentale);
- **Rotta attraverso Asia e Medio Oriente.**
- Dati:
- **480.000 persone hanno attraversato il mare** nel 2016, in migliaia sono morti nel tentativo di farlo;
- Un numero sconosciuto di persone sono morte attraversando il deserto del Sahara;
- **100.000 i minorenni che hanno intrapreso il viaggio** nel 2016;
- **25.846 minori stranieri non accompagnati sono giunti in Italia** nel 2016, circa il 70% del totale dei minorenni migranti

Destinazioni desiderate



- la decisione di venire in Italia è spesso risultato di un **movimento secondario:**
 - da un paese vicino;
 - per il deterioramento delle condizioni di sicurezza in Nord Africa;
 - per le politiche migratorie.
- Più della metà dei minori intervistati (**53%**) non pensava di raggiungere l'Italia o l'Europa.

« Volevo solo andare in un paese sicuro, per cui sono andato in Costa d'Avorio [dalla Guinea, ndr]. Ma il rischio di essere rimpatriato era troppo alto, per cui ho attraversato il Burkina Faso e sono andato in Niger. Lì ho conosciuto un ragazzo del Mali che mi ha consigliato di andare in Libia»

A. Guineiano, 19 anni, due anni di viaggio

Una volta in Europa

Tutti i minori incontrano difficoltà nel realizzare i propri obiettivi e nel costruire una vita in Europa.

Principali difficoltà, in Italia e Grecia:

1. Accesso alla **protezione internazionale**
2. **Percorsi regolari** per continuare il viaggio
3. **Rischi per la propria sicurezza personale** in Italia e Grecia
4. Accesso all'istruzione
5. Necessità di **supporto psico-sociale**
6. Accesso all'**informazione**

Le esperienze delle vittime di tratta variano in base al genere:

- il **20% delle ragazze** e l'**8% dei ragazzi** sono **vittime di tratta**;
- il **72%** delle vittime sono di **sexso femminile** rilevate subisce **sfruttamento sessuale**;
- l'**86%** delle vittime di **sexso maschile** rilevate viene sottoposto **ai lavori forzati**;
- il **57%** delle vittime rilevate **subisce tratta** attraversando i confini ;
- le **rotte della tratta** a livello globale **si sovrappongono alle rotte migratorie**.



The experiences of trafficking victims vary depending on whether they are girls or boys

Detected trafficking victims		
20%	72%	86%
girls	of detected female victims	of detected male victims
8%	suffer sexual exploitation	suffer forced labour
boys		

PIANO DI AZIONE UNICEF



**PROTEGGERE I
BAMBINI DA
SFRUTTAMENTO
E VIOLENZA**



**INTERROMPERE
LA DETENZIONE
DI BAMBINI
MIGRANTI E
RIFUGIATI**



**MANTENERE LE
FAMIGLIE UNITE
E RICONOSCERE
AI BAMBINI LO
STATUS LEGALE**



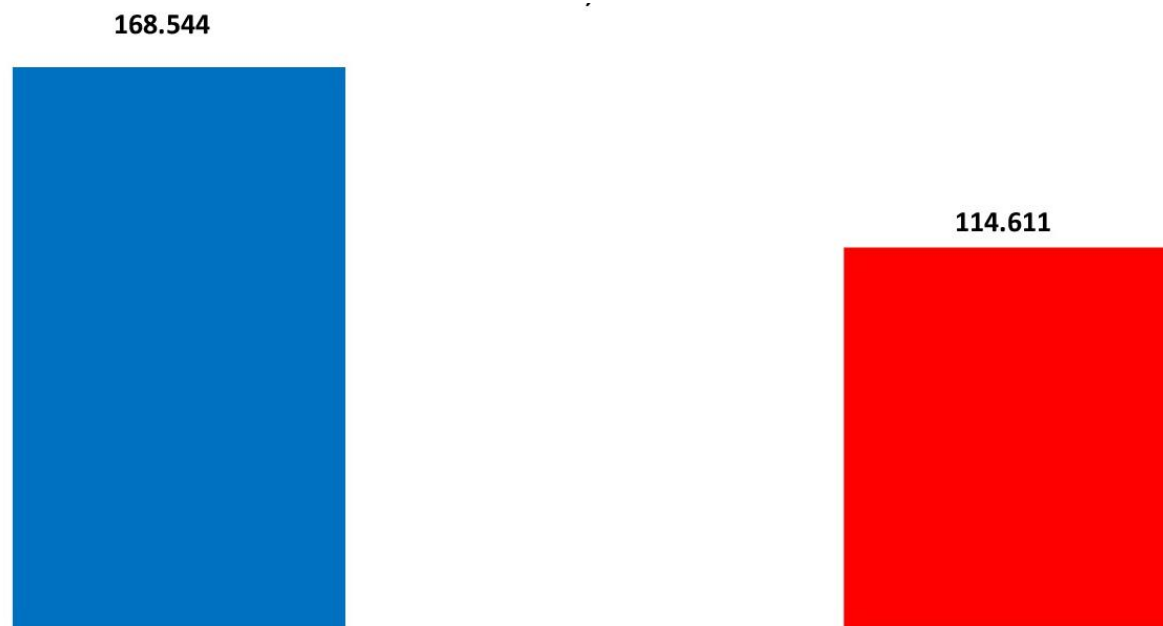
**GARANTIRE AI
BAMBINI UNA
BUONA SALUTE
E L'ACCESSO
ALLE SCUOLE**



**CHIEDERE AZIONI
CONCRETE SULLE
CAUSE DELLO
SRADICAMENTO**



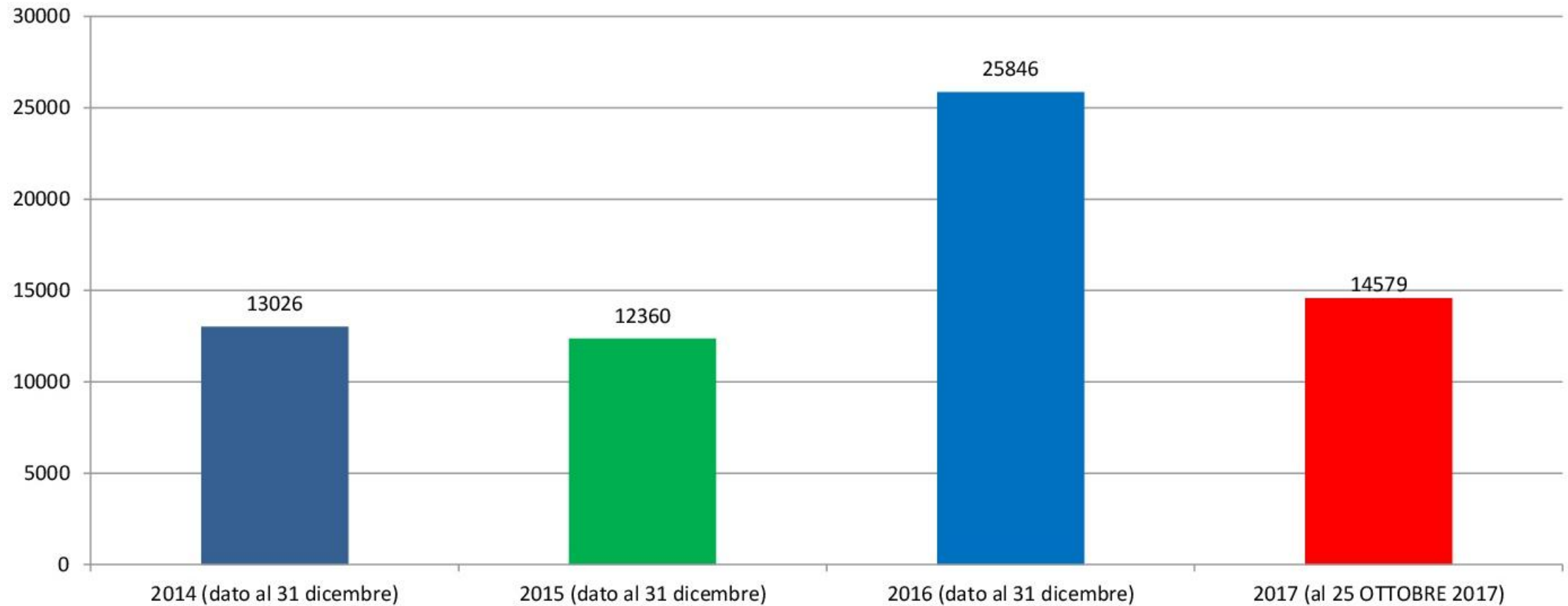
**COMBATTERE LA
XENOFOBIA E LA
DISCRIMINAZIONE**



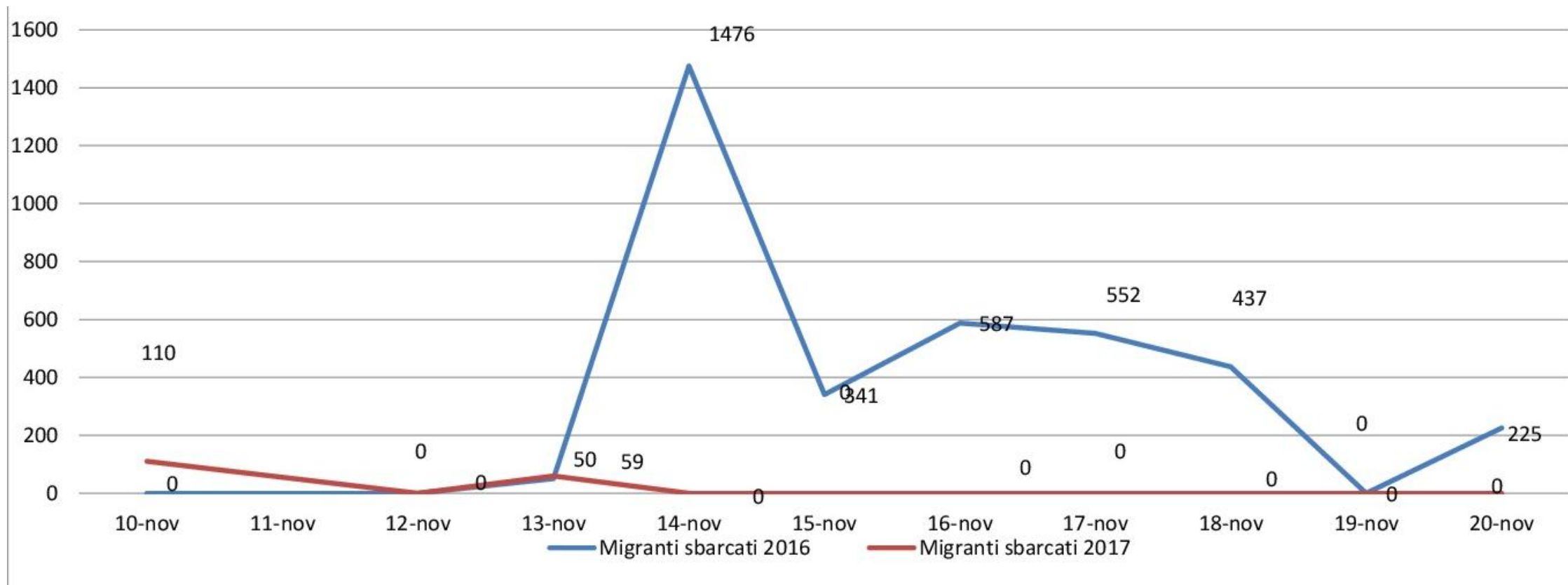
Il grafico illustra la situazione relativa al numero dei migranti sbarcati a decorrere dal 1 gennaio 2017 fino al 21 novembre 2017* comparati con i dati riferiti allo stesso periodo dell'anno 2016
-32,00%

Minori stranieri non accompagnati sbarcati:

Anno 2014: 13.026 Anno 2015: 12.360 Anno 2016: 25.846 Anno 2017: 14579



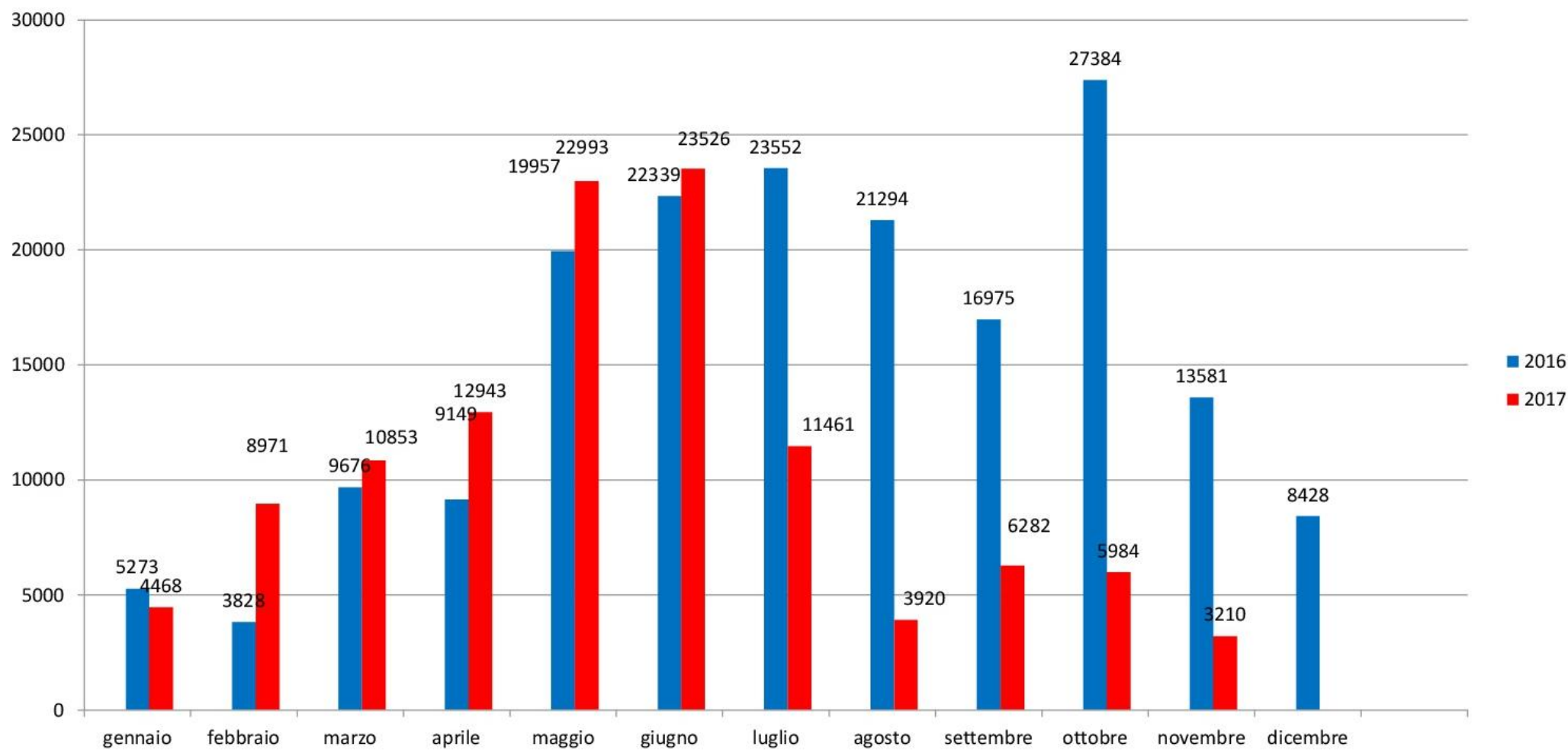
Migranti sbarcati - confronto corrispondente periodo anno precedente



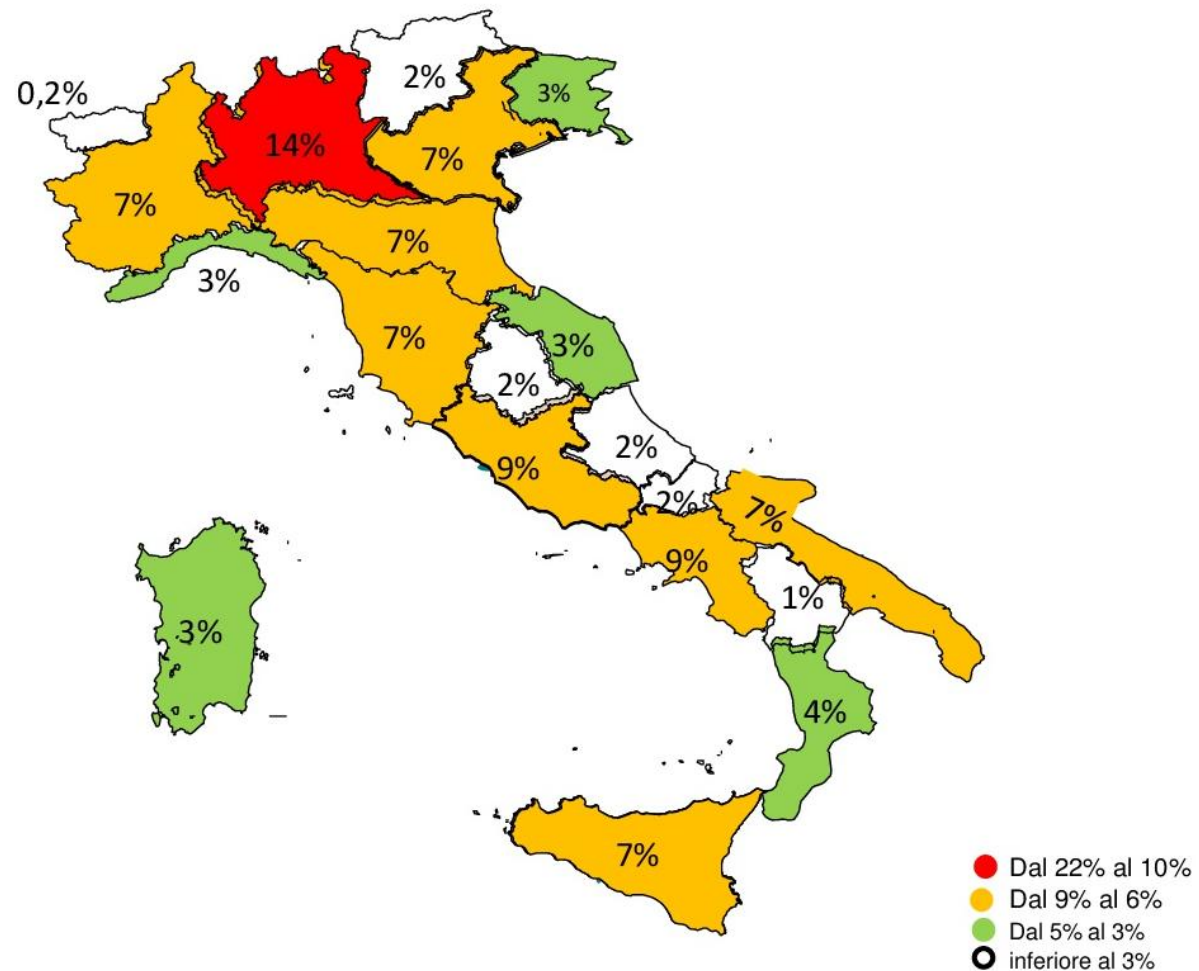
Comparazione migranti sbarcati negli anni 2016/2017

2016: 181.436

2017: 114.611 (dato al 21 novembre 2017)



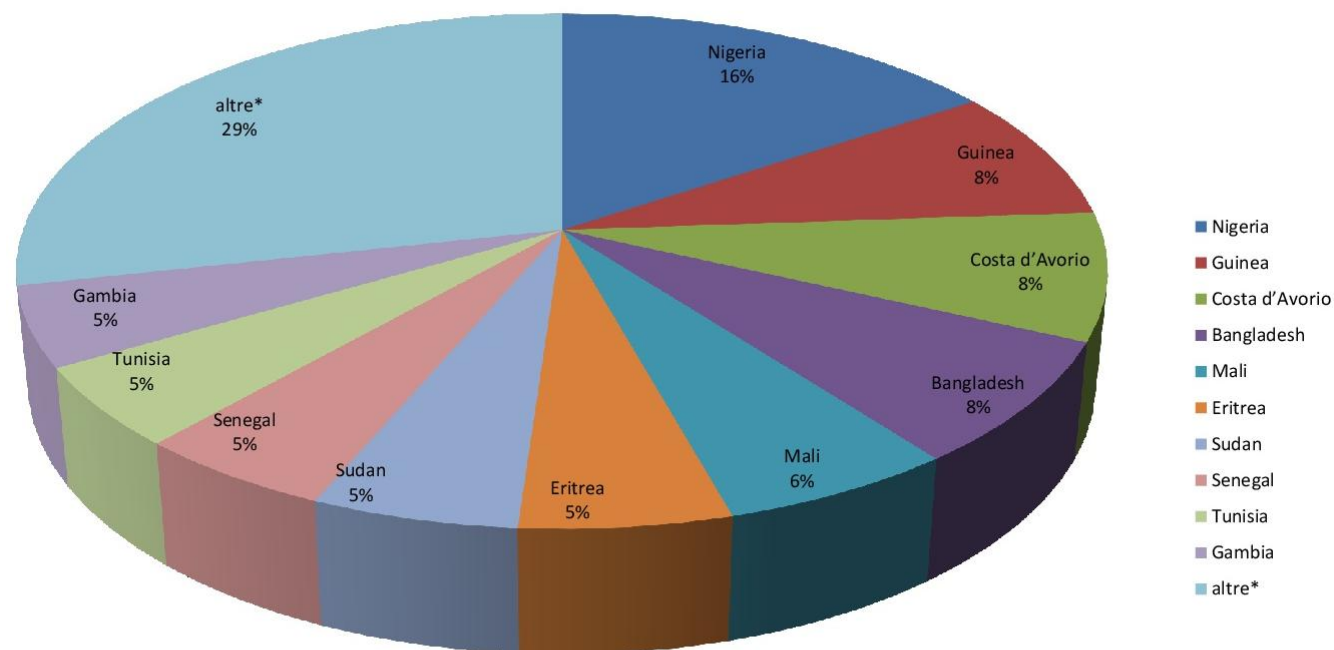
Percentuale di distribuzione dei migranti



Nazionalità dichiarate al momento dello sbarco anno 2017 (aggiornato al 21/11/2017)

Nigeria	17.891
Guinea	9.491
Costa d'Avorio	9.138
Bangladesh	8.919
Mali	6.932
Eritrea	6.202
Sudan	6.057
Senegal	5.870
Tunisia	5.763
Gambia	5.750
altre*	32.598
Totale	114.611

Nazionalità dichiarate al momento dello sbarco al 21/11/2017







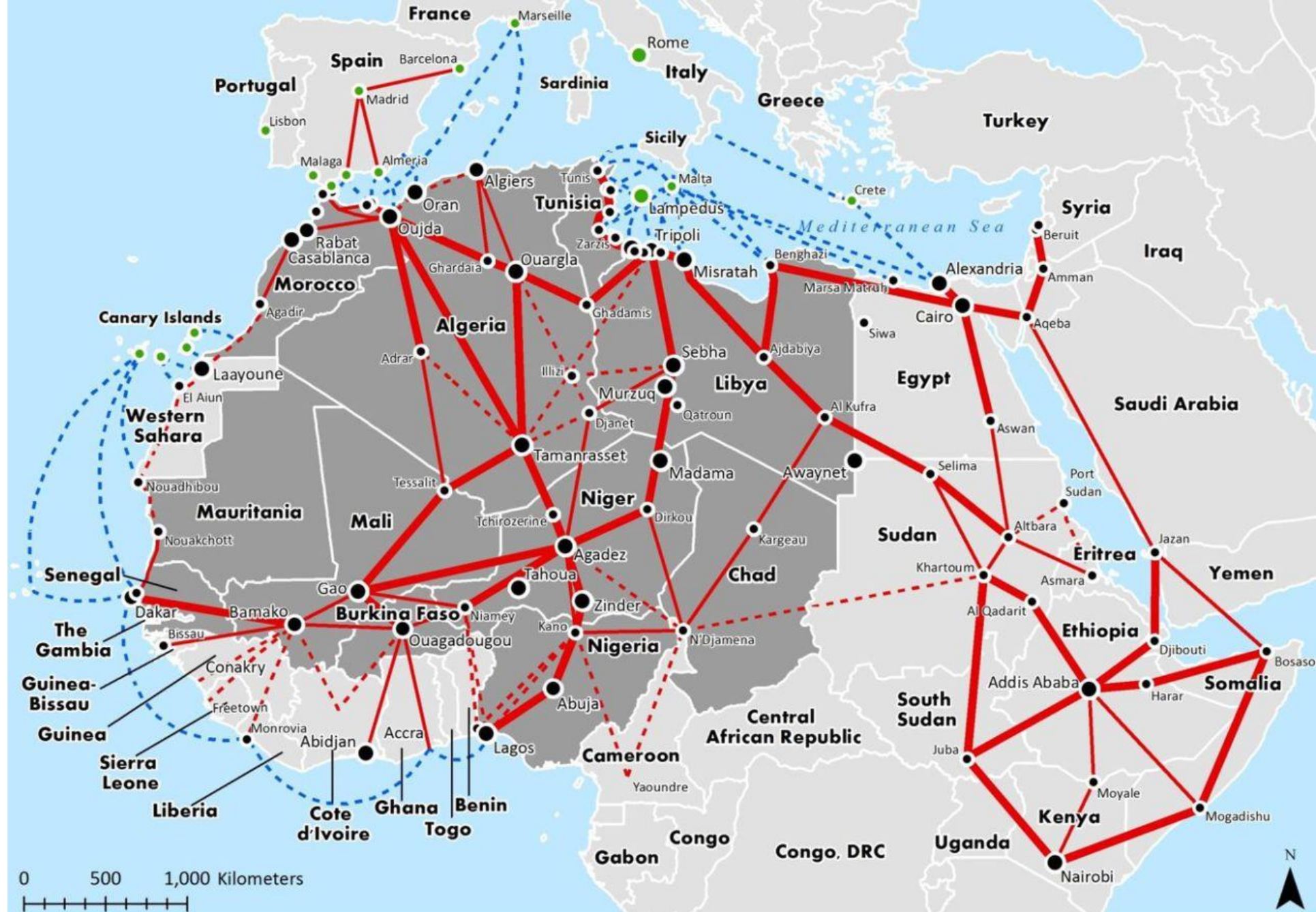
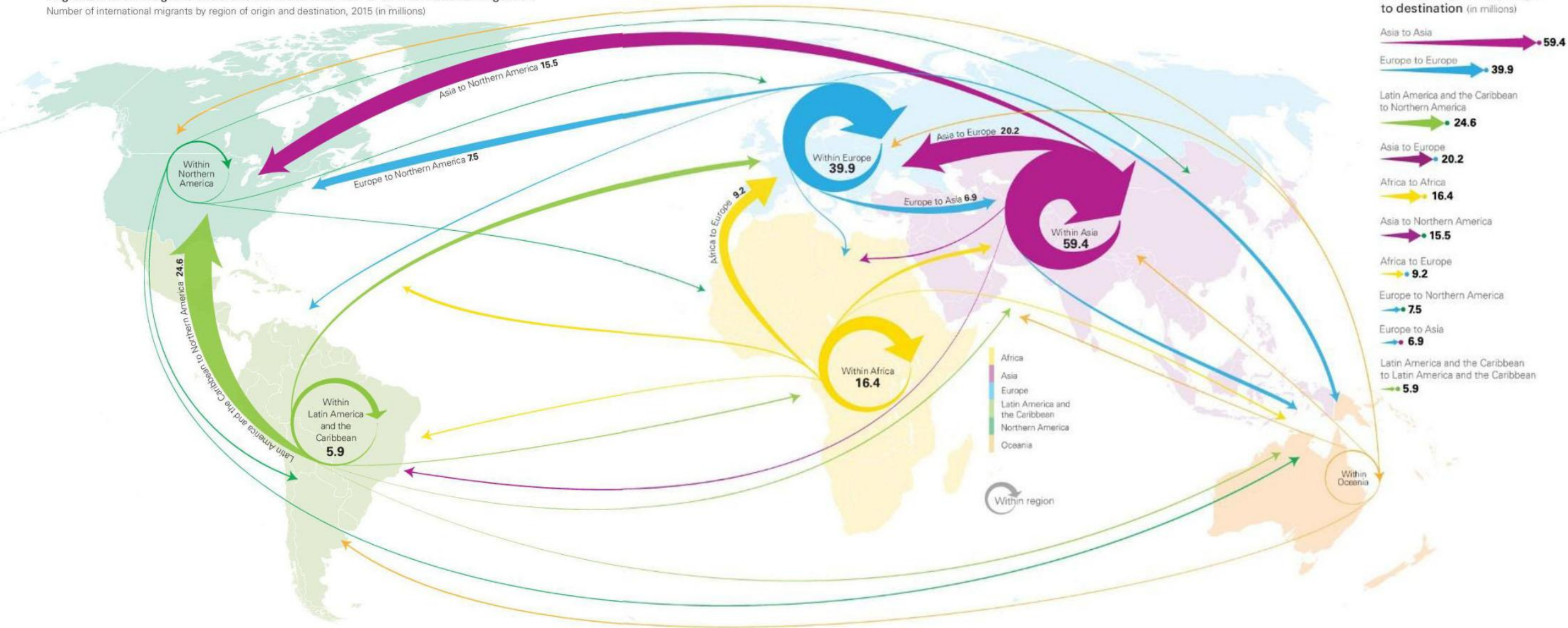


FIGURE 1.7

Migration within regions accounts for more than half of all international migration

Number of international migrants by region of origin and destination, 2015 (in millions)

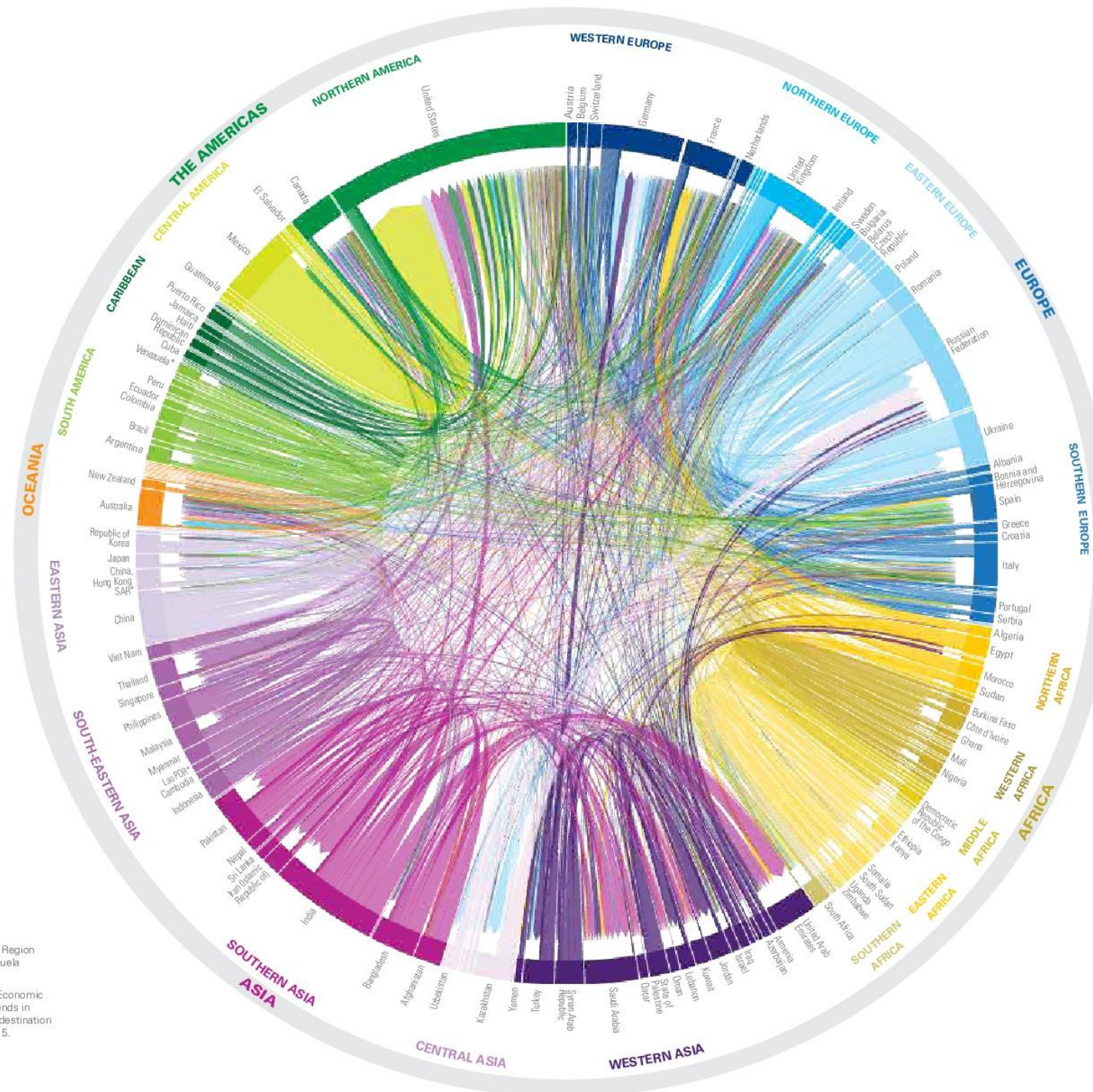


Migration – both forced and voluntary – is bringing the world ever closer together. Among the 244 million international migrants whose journeys are reflected in this diagram, there are 31 million children. Every one of these children – as well as those uprooted within their own borders – deserves to be protected and to enjoy their full complement of rights.

Note: Countries or areas with more than 1,000,000 immigrant and emigrant populations are labelled. Migration arrows have no gaps at origin, but do have gaps at destination. A more detailed explanation on how to interpret the chord diagram is on page 26.

*Full country or area names:
China, Hong Kong Special Administrative Region
Lao People's Democratic Republic, Venezuela
(Bolivarian Republic of)

Source: United Nations, Department of Economic and Social Affairs, Population Division, Trends in International Migrant Stock: Migrants by destination and origin, United Nations, New York, 2015.





*L'84% dei rifugiati/migranti africani
si rifugia o migra in Africa*

A photograph of three young Black men on a sandy beach. One man in the foreground is wearing a purple t-shirt and is bent over, looking down. Behind him, another man in a white jacket is looking down. To the right, a third man in a white jacket is smiling and looking towards the camera. The background shows the ocean with waves and a clear blue sky.

*Nel 2050 la Nigeria
supererà gli Stati Uniti e
diventerà il terzo paese
per popolazione al mondo
e il primo per minori*

*Nel 2050 solo il 60% degli italiani
sarà figlio di genitori italiani*





6.561

**standard
monitoraggio
inclusione
sociale**



Sull'altalena non ci devono andare i negri"



NEET italiani = 19,9% = 1.116.209







3 verità

1. Quanto hai seminato ti torna indietro

3 verità

2. Il sistema di potere globale non sa governare le grandi contraddizioni del mondo attuale:

conflitti bellici, migrazioni, fondamentalismi armati, terrorismi, nazionalismi, disastri ambientali, esaurimento delle risorse, diseguaglianze abissali, sviluppo mondiale delle mafie

3 verità

3. L'Unione Europea ha espulso l'Europa, cioè i popoli e la parte migliore della propria tradizione

*COME RISPONDERE A TUTTO
QUESTO?*



L'emozione della verità

*Ci si trova a vivere servendo
la giustizia che porta a
considerare gli altri come
fratelli o sorelle*

ETICA

- *una teoria morale,*
- *moralismo,*
- *tavola di comandamenti,*
- *regole e divieti,*
- *casistica che definisca lecito e illecito,*
- *freno che inibisce il desiderio,*
- *senso di colpa*

ETICA

- *Esperienza di risveglio della coscienza e del cuore di persone, comunità e istituzioni*
- *Un risveglio che riesce a renderci vivi verso noi stessi, verso l'altro e verso il bene*
- *Energia specifica, forza e luce che genera capacità di agire, di resistere al disumano, di aprire strade nuove oltre la rassegnazione*

ETICA

- *Azione sapiente, dedizione, sollecitudine, cura*
- *Nella sua essenza l'etica è l'aver cura*

*Abbiamo un urgente
bisogno di un risveglio
etico che ispiri un
grande processo di
trasformazione*

*Una grande trasformazione nella forma
della convivenza e negli stili di vita non
ha luogo a opera di un capo, di una
legge, o per un singolo evento, ma
scaturisce dal convergere delle nostre
piccole trasformazioni quotidiane, finché
non viene alla luce il profilo di un'altra
società*

Le piccole trasformazioni che ci consentono di sporgere oltre l'egoismo, per vivere la libertà della gratuità, implicano sempre la scelta di accogliere, effettuata vincendo la tentazione del potere. Quella tentazione che trova radici nella paura di perdere qualcosa

*Si può paragonare l'accoglienza a un
seme. Il seme più piccolo e
apparentemente trascurabile, eppure il
più capace di futuro*

A photograph of two children walking away from the camera up a dirt path on a hill. The child in front is wearing a grey hoodie and blue jeans, and the child behind is wearing a green hoodie and red pants. They are walking towards a hillside with several buildings, some of which are covered in graffiti. The sky is overcast and grey. The text 'cultura' is overlaid on the left side of the image.

cultura

conoscenza

coraggio

visione

partecipazione



lamentarsi



**Può darsi che non
siate responsabili
per la situazione
in cui vi trovate,
ma lo diventerete
se non fate nulla
per cambiarla.**

(Martin Luther King)

**Che le cose siano così, non vuol
dire che debbano andare così. Solo
che, quando c'è da rimboccarsi le
maniche e incominciare a cambiare,
vi è un prezzo da pagare, ed è
allora che la stragrande maggioranza
preferisce lamentarsi piuttosto che
fare.**

Giovanni Falcone



**Lamentarsi
fa male al
cuore.
Confidiamo
in Dio.**



**Se qualcosa non ti piace,
cambiala.
Se non puoi cambiarla,
cambia il tuo atteggiamento.
Non lamentarti.**
Maya Angelou



Imporre il proprio bisogno



*Non emergiamo, viviamo alla mercé
degli altri*

*Per cambiare gli altri il
segreto è cambiare noi stessi*

*Le cose non cambiano, siamo
noi che dobbiamo cambiare*

*Scegliti tu come causa delle cose
che non vanno come vorresti*

Noi siamo perfettibili

*La vita è di chi la fa e non di
chi la subisce*

*Andiamo alla ricerca dei bisogni
dell'altro e non delle sue
mancanze*

*Concentriamoci su ciò che
aggiunge valore alla nostra vita*

*Affinché i sogni diventino realtà devi
mettere in discussione le tue certezze
di sempre*

*La transizione più importante
deve avvenire dentro di noi*

LE PICCOLE AZIONI

Qual'è la cosa più piccolo e più semplice che potresti fare fin da ora che ti permetterà di fare il primo passo per mettere la vostra vita nella Direzione che auspicate?



Non è la più forte delle specie
che sopravvive né la più intelligente
ma quella più reattiva ai cambiamenti



«Ho visto tante cose brutte nella vita, ma so che ce ne sono altrettante belle. Non so più quale sia la terra sotto i miei piedi, ma so che c'è e che posso camminarci sopra. Se mi guardo dietro mi vedo combattere per il mio futuro, ora invece mi vedo intento a costruirlo passo dopo passo»

Grazie!

